

Orticola, dai frutti di cera a Expo 2015

La prima mostra risale a poco meno di 150 anni fa: era il 1866 quando i giardinieri delle più importanti ville patrizie esposero ai Giardini Pubblici, sfidandosi con sperimentazioni di nuove varietà. Oggi Orticola è qualcosa di più, è il riferimento e l'incontro per i professionisti del verde, ma anche un luogo e un momento nei quali il verde e il giardino ritrovano la propria identità culturale.

Come spesso accade, anche in questa storia tutto cominciò per passione: il conte Francesco Pertusati, insieme a un gruppo di amici come lui amanti del verde, decise di fondare il periodico "Giardini", per diffondere il gusto del giardinaggio. Accadeva nel 1854. Undici anni dopo è lo stesso conte a fondare la società Orticola di Lombardia insieme ad altri 150 soci, tra cui il principe Umberto di Savoia che l'anno successivo ne diventa presidente onorario.

Negli anni, la società dialoga con i luoghi e le istituzioni della

città. Nel 1870 dà vita, all'interno della Scuola Superiore d'Agricoltura, al Museo Pomologico, nato dall'acquisizione di una raccolta di frutti in cera. Sei anni dopo nasce l'Orto Botanico di via Vivaio, 2000 metri quadrati di cui oggi purtroppo non esiste più traccia. E poi ancora concorsi, mostre a tema, l'esposizione alla Permanente, i viaggi all'estero, sino alle interruzioni negli anni della Guerra.

È con il 1996 che rinasce la Mostra Mercato Orticola, che da subito accoglie il grande entusiasmo del pubblico milanese, con il quale la società è riuscita a creare un dialogo continuo, anche al di fuori della mostra. Con l'iniziativa Orticola al Museo, ad esempio, che per cinque anni ha coinvolto diverse realtà museali della città presentando al pubblico aspetti botanici legati al mondo dell'arte e della cultura. O con l'intervento di migliona ai Giardini Perego, la valorizzazione dell'Orto Botanico di Brera e molto altro ancora.

Orticola, from wax made fruit replicas to Expo 2015

The first exhibit dates back to some 150 years ago, in 1866, when the gardeners from most important aristocratic villas took the challenge exposing experimental varieties at the Public Gardens. Nowadays Orticola has become the reference point for professionals of gardening and a place where green and garden find their own cultural identity. Eleven years after founding periodical "Giardini" (it was founded in the 1854), count Francesco Pertusati created the Horticultural So-

ciety of Lombardy (Società Orticola di Lombardia), together with 150 members among which prince Umberto di Savoia who is made honorary president the next year.

In 1870 the company creates the Pomological Museum, within the Scuola Superiore dell'Agricoltura (School of Agriculture), originated from the acquisition of a collection of wax made fruit replicas. Six years later, the no longer existing Botanical Garden is founded at N

